

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Enrico Walpole

Vita, preghiera e novena

Festa: 7 aprile

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Enrico Walpole

Sacerdote gesuita inglese, martire a York nel 1595, uno dei quaranta martiri di Inghilterra e Galles.

Festa	7 aprile
Nascita	1558, Docking (Norfolk, Inghilterra)
Morte	7 aprile 1595, York (Inghilterra)
Canonizzazione	canonizzato il 25 ottobre 1970 da san Paolo VI
Epoca	XVI secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Enrico Walpole per chi cerca la fede

Novena a sant'Enrico Walpole

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Enrico Walpole

Sant'Enrico Walpole, in inglese Henry Walpole, è un sacerdote gesuita inglese, martirizzato a York il 7 aprile 1595, sotto il regno di Elisabetta I. Giovane giurista, fu sconvolto dal martirio di sant'Edmondo Campion, il cui sangue gli macchiò il vestito. Diventato sacerdote, fu arrestato appena tornato in Inghilterra, torturato a lungo e poi giustiziato. Canonizzato nel 1970 tra i quaranta martiri di Inghilterra e Galles, la sua festa si celebra il 7 aprile.

Chi è sant'Enrico Walpole?

Enrico Walpole appartiene alla generazione di cattolici inglesi cresciuta dopo la rottura con Roma. Nell'Inghilterra di Elisabetta I, essere un sacerdote cattolico ordinato all'estero e rientrare in patria era un crimine di alto tradimento. Eppure decine di giovani partirono per formarsi nei collegi inglesi del continente e tornare a servire i fedeli in segreto. Walpole fu uno di loro. La sua vita è ben documentata, in particolare dalle sue lettere e dal racconto delle dispute sostenute in prigione.

Date principali

- **1558**: Nasce a Docking, nel Norfolk, in una famiglia agiata.
- **1567-1574**: Studia alla scuola di Norwich, poi al collegio di Peterhouse, a Cambridge.
- **1578**: Studia diritto al Gray's Inn, a Londra.
- **1º dicembre 1581**: Assiste al martirio di Edmondo Campion a Tyburn; una goccia del sangue del martire gli macchia il vestito.
- **7 luglio 1582**: Entra nel Collegio inglese di Reims, poi passa al Collegio inglese di Roma nel 1583.
- **2 febbraio 1584**: Entra nella Compagnia di Gesù.

- **17 dicembre 1588**: Ordinazione sacerdotale, dopo aver concluso gli studi a Pont-à-Mousson.
- **1589**: Cappellano delle truppe spagnole nei Paesi Bassi, viene fatto prigioniero e passa un anno in carcere a Flessinga.
- **1590-1593**: Insegna nei seminari inglesi di Siviglia e di Valladolid.
- **4 dicembre 1593**: Sbarca di notte a Flamborough Head, nello Yorkshire, e viene arrestato quasi subito a Bridlington.
- **1594**: Trasferito nella Torre di Londra, vi è torturato molte volte per circa un anno.
- **3 aprile 1595**: Condannato a York per alto tradimento, perché sacerdote ordinato all'estero.
- **7 aprile 1595**: È impiccato, sventrato e squartato a York, dopo il sacerdote Alessandro Rawlins.
- **15 dicembre 1929**: Beatificazione da parte di Pio XI.
- **25 ottobre 1970**: Canonizzazione da parte di san Paolo VI, insieme ad altri trentanove martiri.

Una goccia di sangue che cambia una vita

All'inizio degli anni Ottanta del Cinquecento, Enrico Walpole è un giovane giurista promettente, già attratto dalla fede cattolica. Segue con attenzione le dispute pubbliche che il gesuita Edmondo Campion, arrestato, è costretto a sostenere contro i teologi anglicani. Il 1º dicembre 1581 si trova tra la folla venuta ad assistere all'esecuzione di Campion. Quando il corpo del martire viene gettato in un calderone, una goccia di sangue gli schizza sul vestito. Walpole vi riconosce una chiamata di Dio. Lascia il diritto e decide di diventare sacerdote. Gli viene attribuito anche un lungo poema in onore di Campion, che circolò clandestinamente e costò pene pesanti a chi lo aveva stampato.

La formazione di un missionario

Walpole lascia l'Inghilterra per Reims, poi per Roma, dove entra nei gesuiti. La salute fragile lo porta a terminare gli studi a Pont-à-Mousson, in Lorena. Ordinato sacerdote, serve prima come cappellano militare nei Paesi Bassi, dove conosce già il carcere, poi insegna ai futuri sacerdoti inglesi nei seminari di Spagna. Per tutto questo tempo chiede di tornare in Inghilterra. Il permesso arriva nel 1593.

Arrestato appena rientrato

I porti della Manica sono chiusi a causa di un'epidemia. Walpole si imbarca quindi a Dunkerque su una nave francese diretta in Scozia e sbarca di notte sulla costa dello Yorkshire. Poche ore dopo, in una locanda di Bridlington, viene denunciato e arrestato. Non potrà mai esercitare il suo ministero in patria. A York gli viene permesso più volte di discutere con teologi anglicani, nella speranza di fargli rinnegare la fede. Non cede.

La Torre di Londra e il martirio

Il persecutore Richard Topcliffe ottiene il suo trasferimento nella Torre di Londra. Qui Walpole è torturato una quindicina di volte, in modo da farlo soffrire senza ucciderlo. Non fa alcun nome e non rinnega nulla. Sul muro della sua cella incide il proprio nome, accostandolo a quelli dei santi Pietro, Paolo, Girolamo, Ambrogio, Agostino e Gregorio Magno: questa iscrizione si può vedere ancora oggi. In prigione recita il breviario, legge Roberto Bellarmino e scrive.

Nella primavera del 1595 viene riportato a York per essere processato. Condannato il 3 aprile, il 7 aprile è condotto al luogo delle esecuzioni di Knavesmire, insieme al sacerdote Alessandro Rawlins. Rawlins viene giustiziato sotto i suoi occhi, nella speranza di farlo cedere. Walpole resta saldo e subisce lo stesso supplizio, senza che gli si lasci terminare la sua preghiera.



L'iscrizione lasciata da Enrico Walpole nella sua cella della Torre di Londra.

Culto e iconografia

Enrico Walpole è iscritto nel Martirologio Romano al 7 aprile. È stato beatificato nel 1929 e canonizzato il 25 ottobre 1970 da san Paolo VI, insieme ad altri trentanove martiri di Inghilterra e Galles, che vengono onorati anche tutti insieme. È raffigurato come sacerdote gesuita, in talare nera, talvolta con la palma del martirio o con la corda.

Che cosa ci insegna sant'Enrico Walpole?

È bastata una sola goccia di sangue per risvegliare la fede di Walpole. In seguito ha dato tutto: la carriera, la salute, la libertà e la vita, senza nemmeno aver potuto esercitare il suo ministero in patria. La sua fedeltà sotto la tortura mostra che la grazia può sostenere la debolezza umana. Puoi pregarlo per chi cerca la fede, per i cristiani perseguitati e per i sacerdoti che servono in condizioni difficili.

Dove pregare sant'Enrico Walpole?

- **Londra**: la Torre di Londra, dove si può vedere l'iscrizione incisa nella sua cella.

- **Londra**: il monastero di Tyburn, santuario dedicato ai martiri cattolici d'Inghilterra, vicino al luogo in cui fu giustiziato Edmondo Campion.
- **York**: la città del suo processo e del suo martirio, a Knavesmire.

Da scoprire anche

- Sant'Edmondo Campion, il martire gesuita la cui morte decise la sua conversione.
- San Nicola Owen, fratello gesuita morto sotto la tortura nella Torre di Londra.
- San Filippo Howard, altro martire della stessa epoca, morto nella Torre di Londra.
- Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.

PREGARE

Preghiera a sant'Enrico Walpole per chi cerca la fede

Sant'Enrico Walpole, giovane giurista inglese, si convertì quando una goccia del sangue del martire Edmondo Campion cadde sul suo vestito. Diventato sacerdote gesuita, fu arrestato appena tornato in Inghilterra, torturato nella Torre di Londra e giustiziato a York nel 1595. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, non è un testo liturgico ufficiale. Gli affida chi cerca la fede e chi soffre a causa di essa.

Preghiera a sant'Enrico Walpole

Sant'Enrico Walpole,
un giorno il sangue di un martire ha toccato il tuo vestito
e il Signore ha toccato il tuo cuore.
Hai lasciato la tua carriera e la tua patria
per diventare sacerdote e tornare a servire la tua gente.

In prigione e sotto la tortura
non hai tradito nessuno e non hai rinnegato nulla.
Sul muro della tua cella hai scritto il tuo nome
accanto a quelli dei santi, come un atto di speranza.

Prega per chi cerca Dio senza osare dirlo,
per chi esita davanti a una chiamata,
per i cristiani perseguitati e per i prigionieri,
per i sacerdoti che servono a rischio della vita.
Ottienici il coraggio della verità
e la fedeltà fino alla fine.

La nostra fede, come la tua,
diventi una testimonianza che ne risvegli altre.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare sant'Enrico Walpole?

- Nel giorno della sua festa, il 7 aprile.
- Per una persona che cerca la fede o si prepara a entrare nella Chiesa.
- Quando stai discernendo una chiamata ed esiti a lasciare una situazione sicura.
- Per i cristiani perseguitati e per i prigionieri torturati.

- Per gli studenti di giurisprudenza e i giuristi che desiderano servire la giustizia.

Un'invocazione nella prova

In un momento di paura o di sofferenza, puoi ripetere semplicemente:

> *Signore, quando le mie forze vengono meno, sii tu la mia forza.*
> *Custodiscimi fedele, come hai custodito il tuo servo Enrico.*
> *Sant'Enrico Walpole, prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a sant'Enrico Walpole dal 30 marzo al 7 aprile, e scoprire la vita di sant'Enrico Walpole.

NOVENA

Novena a sant'Enrico Walpole

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Enrico Walpole, sacerdote gesuita inglese martirizzato a York nel 1595. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 7 aprile, cominciala il 30 marzo. È adatta a chi cerca la fede, a chi sta discernendo una chiamata o attraversa una prova, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Sant'Enrico Walpole, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Un cuore in ricerca

Giovane giurista a Londra, Enrico Walpole si interrogava sulla fede. Ascoltava, confrontava, cercava la verità. Dio si lascia trovare da chi lo cerca con cuore retto.

Preghiera: Signore, donami un cuore che cerchi la verità senza paura. Benedici tutti coloro che sono in ricerca.

Gesto del giorno: Pregare per una persona a te vicina che cerca Dio.

Giorno 2: Il sangue di un testimone

Al martirio di Edmondo Campion, una goccia di sangue macchiò il vestito di Walpole e la sua vita cambiò. La testimonianza dei santi continua a toccare i cuori.

Preghiera: Signore, grazie per i testimoni che hanno risvegliato la mia fede. Fa' che anch'io, a mia volta, diventi un testimone.

Gesto del giorno: Leggere la vita di un martire, di ieri o di oggi.

Giorno 3: Lasciare tutto

Walpole abbandonò il diritto, la carriera e la patria per prepararsi al sacerdozio. Seguire Cristo chiede a volte di lasciare ciò che sembrava sicuro.

Preghiera: Signore, liberami da ciò che mi impedisce di seguirti. Donami la libertà di un vero discepolo.

Gesto del giorno: Rinunciare oggi a una cosa superflua e donarne il valore a un'opera di carità.

Giorno 4: Lasciarsi formare

Reims, Roma, Pont-à-Mousson: Walpole passò anni a formarsi, nonostante una salute fragile. La pazienza fa parte di ogni vocazione.

Preghiera: Signore, insegnami la pazienza. Benedici i seminaristi e tutti coloro che si preparano a servire.

Gesto del giorno: Pregare per i seminaristi della tua diocesi.

Giorno 5: Già prigioniero

Cappellano nei Paesi Bassi, Walpole conobbe un primo anno di prigione. Non per questo rinunciò alla sua missione. Le prove possono rafforzare la fedeltà.

Preghiera: Signore, ti affido i prigionieri. Visitali con la tua presenza e attraverso persone di buona volontà.

Gesto del giorno: Sostenere con la preghiera o con un'offerta una cappellania carceraria.

Giorno 6: Tornare a casa

Walpole chiese a lungo di rientrare in Inghilterra per servire i cattolici del suo paese, pur conoscendo il pericolo. L'amore spinge a tornare verso i propri cari.

Preghiera: Signore, concedimi di servire prima di tutto chi mi è vicino, nella mia famiglia e nel mio paese.

Gesto del giorno: Rendere un servizio a un membro della tua famiglia.

Giorno 7: Arrestato al primo passo

Poche ore dopo lo sbarco, Walpole fu denunciato e arrestato. Non poté mai esercitare il suo ministero in Inghilterra. Eppure la sua vita offerta portò frutto. Dio non misura come noi.

Preghiera: Signore, quando i miei progetti falliscono, insegnami a offrirti ciò che non ho potuto fare.

Gesto del giorno: Affidare a Dio un progetto che non è andato in porto.

Giorno 8: Fedele sotto la tortura

Nella Torre di Londra Walpole fu torturato molte volte. Non tradì nessuno e non rinnegò nulla. Sul muro incise il suo nome accanto a quelli dei santi. La sua forza veniva da Dio.

Preghiera: Signore, sostieni i cristiani perseguitati e quanti soffrono per la verità. Sii tu la loro forza.

Gesto del giorno: Informarti sulla situazione di un paese in cui i cristiani sono perseguitati e pregare per loro.

Giorno 9: Fino alla fine

Il 7 aprile 1595, a York, Walpole vide morire Alessandro Rawlins prima di lui, poi donò a sua volta la vita. Il martire non cerca la morte: preferisce Cristo a tutto.

Preghiera: Signore, concedimi di preferirti a tutto, nelle piccole cose come nelle grandi. Per intercessione di sant'Enrico Walpole, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per l'unità dei cristiani, in particolare tra cattolici e anglicani.

Vivere la novena con sant'Enrico Walpole

Questa novena cade spesso in Quaresima o nel tempo pasquale, e questo le dà un colore particolare: Walpole ha seguito Cristo fin dentro la sua Passione. Forse la preghi per te stesso, nel momento di una scelta, o per una persona cara che cerca la fede. Puoi anche viverla in comunione con i cristiani che, ancora oggi, pagano la loro fede con la libertà o con la vita. I martiri inglesi non hanno combattuto contro i loro connazionali: hanno pregato per loro. Questa novena renda anche noi artigiani di pace e di riconciliazione.

Preghiera conclusiva

Sant'Enrico Walpole,
toccato dal sangue di un martire
e diventato a tua volta testimone di Cristo,
hai lasciato tutto per servire la tua gente
e sei rimasto fedele sotto la tortura.
Presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Ottienimi una fede viva, il coraggio della verità
e un cuore che perdona.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a sant'Enrico Walpole e scoprire la vita di sant'Enrico Walpole.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'iscrizione lasciata da Enrico Walpole nella sua cella della Torre di Londra.: Immagine: Richard Nevell, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com